

BOCCE La manifestazione organizzata dalla Castiglione intitolata a «Brunetta e Tilio» ha visto al via sette formazioni

La 13 ore va al team Golzio

CASTIGLIONE TORINESE (cfw)

Con inizio sabato, 20 settembre alle ore 21 e termine alle ore 11.30 di domenica, 22 settembre, presso l'Asd Castiglione si è giocata una competizione bocciola denominata 3° Memorial Brunetta e Tilio, manifestazione svoltasi completamente in notturna e anche conosciuta come «13 Ore Boccistica».

Queste le sette squadre partecipanti: Team Marcello (Fabrizio Luban-Sergio Varetto-Fabio Martinotti-Andrea Ducatto); Team Rapello Mezza Luna (Luca Rapello-Silvio Perin-Emilio Longo-Rinaldo Gastaldo-Moreno Cavestro); Team Monchietto (Marco Monchietto-Luca Schianto-Sergio Galeaso-Paolo Gribaudo-Achille Goitre); Team Uberti (Rossano Uberti-Giovanni Uberti-Arturo Smeraldo-Marco Smeraldo-Vittorio Pastorini); Team Bava (Roberto Bava-Alberto Scaiola-Luigi Martinotti-Sergio Bonecchi); Team Golzio (Andrea Golzio-Giovanni Visintin-Ferruccio Borra-Fabio Caprioglio); Team Fantasia (Antonio Viano-Antonella Psallidi-Francesco Luban-Piercarlo Scarafioti-Paolo Faccin). Erano consentite formazioni composte da un massimo di cinque giocatori, e la categoria delle terne in campo doveva rispettare quella di



Il Team Rapello



Il Team Uberti



Il Team Marcello



Il Team Fantasia



Il Team Golzio



Il Team Bava



Il Team Monchietto

giocatori CCD.

Possibile, durante lo svolgimento dell'incontro, una sostituzione con giocatore della medesima categoria. La competizione seguiva i canoni di un girone all'italiana di sola andata. Erano assegnati due punti per la

vittoria, un punto per il pareggio, zero punti per la sconfitta. In caso di pareggio faceva fede la differenza punti delle due squadre.

Il pallino che ha dato il via alla kermesse è stato lanciato dalla signora An-

tonella Sacchero, figlia dei compianti Tilio e Brunetta. La pausa per la cena è stata osservata da mezzanotte e mezza alle 2.45; una seconda pausa per la colazione si è consumata dalle ore 5.45 alle ore 7.15.

Al termine di questa «in-

solita» competizione (sette partite) è seguita la premiazione delle sette squadre protagoniste che, dopo attenti conteggi, è risultata la seguente: 1° Team Golzio (A. Golzio); 2° Team Marcello (F. Martinotti); 3° Team Uberti (R. Uberti); 4°

Team Bava (R. Bava); 5° Team Rapello (L. Rapello); 6° Team Monchietto (M. Monchietto); 7° Team Fantasia (Antonio Viano). Tutte le partite si sono disputate al meglio dei tredici punti e tempo massimo di 1h30'. Da sottolineare l'esperta organizzazione dell'attuale presidente castiglione, Silvio Perin. Questi, ovviamente, ha partecipato alla cerimonia di premiazione unitamente alla famiglia Sacchero. Vale a dire il fratello di Antonella, Luciano, e la nipote di Tilio e Brunetta, Anna. Il tutto si è concluso con un ricco rinfresco offerto dalla famiglia Sacchero a tutti i presenti.

Una gara lunga ma comunque sentita, che ha visto il sodalizio di via Mario Caudana ancora una volta protagonista.

E' terminato il memorial «Ettore e Santina Barosso»

GASSINO TORINESE (cfw)

Venerdì sera, 19 settembre, con inizio alle ore 21, si è disputata sui rettangoli di gioco della S.B.D. Gassinese la finale del «3° Memorial Ettore & Santina Barosso», manifestazione bocciola sistema poule riservata a sedici quadrette di categoria CCDD e inferiori. Gli incontri di semifinale si erano giocati giovedì sera, 11 settembre, sempre con fischio d'inizio alle ore 21, dei quali avevamo già pubblicato squadre vittoriose e relativi risultati. Lo scon-

tro conclusivo della kermesse in oggetto ha visto scendere in campo la rappresentativa della Sidar (Gianni Radis-Christian Fasano-Fabio Ghibaud-Maurizio Carosio) opposta ai portacolori della Panetteria Giorgio & Sabina (Giorgio Ducato-Rinaldo Gastaldo-Giorgio Tezzo-Carlo Dubois). Bisogna affermare che, in pratica, le casacche rosse di Giorgio Ducato non hanno saputo mettere in difficoltà i diretti avversari. Questi si sono imposti con un netto 13 a 0 molto prima dello scadere del



Le due quadrette finaliste del 3° Memorial Ettore & Santina Barosso

tempo massimo regolamentare (2 ore). Ha lanciato il primo pallino Claudio Barosso,

vice presidente del sodalizio gassinese e figlio dei compianti Ettore e Santina.

La Coppia Uberti - Maso vince il «Maurizio Corbelli»



La coppia Rossano Uberti-Monica Maso vincitrice del «1° Memorial Maurizio Corbelli»

GASSINO TORINESE (cfw)

Sempre venerdì sera, 19 settembre, in contemporanea

con la finale del «3° Memorial Ettore & Santina Barosso», si è disputata la partita conclusiva del «1° Memorial Maurizio Corbelli», competizione sistema poule a sedici coppie di categoria C-Lei-DD iniziata nella serata di lunedì, 15 settembre, che ha concluso le manifestazioni bocciola indette dalla S.B.D. Gassinese nell'ambito della Patronale 2025. In semifinale, mercoledì 17 settembre, erano scese in campo la coppia di Natalino Grondana-Antonio Foffa opposta ai diretti avversari Rossano Uberti-Monica Maso. Quest'ultima ha strappato il pass per lo scontro conclusivo col risultato positivo di 11 a 5. Nella seconda semifinale si trovavano di fronte le coppie di Roberto Crovella-Rosa Maione e quella di Giovanni Visintin-Morena Pizzato. Otteneva il diritto a giocare la finalissima la prima vittoriosa per 13 a 1. A salire sul gradino più alto del podio era il duo Rossano Uberti-Monica Maso grazie ad un favorevole 13 a 5.

SETTIMO TORINESE (bos)

C'è un filo che unisce sport, inclusione e comunità. Un filo che non si vede, ma che tiene insieme esperienze, persone e visioni.

In...Differenti Mai nasce da lì: da un'intuizione condivisa, da un incontro che ha saputo trasformarsi in proposta concreta.

E oggi, dopo anni di lavoro e una pausa imposta dalla pandemia, torna a camminare sul territorio con una nuova energia.

Il progetto, promosso dal Comitato Uisp Cirié Settimo Chivasso, ha radici profonde.

Dal 2013 al 2018 ha rappresentato un appuntamento fisso per chi crede che lo sport possa essere uno strumento di emancipazione e relazione. Una giornata all'aperto, dedica-

PUNTO UISP Viene riproposta l'iniziativa che rappresenta uno degli eventi certamente più significativi «In...Differenti Mai», quando lo sport è sinonimo di relazione

ta alla disabilità fisica e intellettuale, dove il movimento diventava linguaggio comune e la differenza non era ostacolo, ma risorsa.

Tra i volti che hanno contribuito a dare forma a questa visione ci sono Bruno Ferrero, genitore che ha vissuto in prima persona il valore dell'inclusione, e Maria Elena Bertei, oggi presidente del Comitato Uisp Cirié Settimo Chivasso che ha saputo cogliere per prima quell'idea e oggi e rilanciarla con determinazione.

Insieme, hanno immaginato un progetto che non si

limitasse a un evento annuale, ma diventasse percorso, rete, presenza costante.

Ed è proprio questo il cuore della nuova edizione: In...Differenti MAI si fa itinerante, con quattro appuntamenti distribuiti tra settembre e dicembre. Si parte il 28 settembre a Chivasso, dalle 14 alle 19.

Si prosegue il 18 ottobre a San Mauro, dalle 9.30 alle 12.30. L'8 novembre a Leini, dalle 14.30 alle 18.30. E si chiude il 20 dicembre a Cirié, dalle 8.30 alle 13. Ogni tappa sarà un'occasione per sperimentare at-

tività sportive pensate per adattarsi alle esigenze di ciascuno.

Uno spazio dove il corpo può muoversi liberamente, dove le relazioni si costruiscono attraverso il gioco, dove l'autonomia viene incoraggiata e la partecipazione diventa naturale. Per informazioni è possibile contattare la sede del Comitato Uisp Cirié Settimo Chivasso al numero 011/8028895, oppure scrivere una mail all'indirizzo ciriesettimochivasso@uisp.it. Tutti gli aggiornamenti sono anche disponibili sul sito www.uisp.it/settimoci

rie: perché queste quattro tappe non sono la fine, ma soltanto l'inizio di un progetto sportivo che intende dimostrare concretamente che l'inclusione non si proclama, si pratica. E che lo sport, quando è pensato per tutti, diventa uno spazio dove ciascuno può trovare il proprio posto.

Per questo motivo, vi invitiamo a non perdervi questi appuntamenti: perché in ogni campo, in ogni attività, c'è la possibilità di vedere da vicino come il movimento possa davvero adattarsi alle persone e non il contrario.